(Conto corrente con la Posta) CESENA 17-18 Ottobre.

...no V.
...ero 225

# IL SAVIO

Con Roma e per Roma sempre (MURRI)

"E quella a cui il Savio bagna il fianco» (DANTE)

Anno 1903
N. 42.

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
*Via Carbonari, 4.*

Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

## Il Partito di Dio

Il S. Padre Pio X, nella sua prima Enciclica tutta spirante carità e vibrante del desiderio della diffusione della pace di Gesù Cristo fra i popoli, afferma solennemente e recisamente che l'unico ed esclusivo partito che può ricondurre e mantenere la pace nel mondo è il *Partito di Dio.*

Verità evidentissima, eppure non voluta conoscere. Oggi si grida da tutte le parti: Pace, pace; i popoli, le nazioni, i governi dicono di volere la pace, di aspirare alla pace. Sta bene. Ma intanto la società umana nella varietà delle sue classi, nei suoi diversi ordini, è afflitta da un generale malessere, che la rende inquieta e malata; malessere, che spesso prendendo la forma acuta prorompe in convulsioni ed agitazioni violente, che minacciano la stessa materiale sicurezza dei popoli. S'invoca la pace, si fanno le conferenze, i congressi, i voti per la pace, si stringono forti alleanze per il mantenimento della pace, si diffonde la coltura, il progresso, si moltiplicano i mezzi di benessere materiale per avere la pace. Ma la pace è sempre un desiderio, un'aspirazione, non è la realtà. Una selva di baionette copre la faccia del mondo civile, i cannoni perfezionati sono sempre pronti e montati per vomitare dalle loro lugubri bocche di ferro le palle e la mitraglia della morte e della distruzione. La guerra, antitesi della pace, fa parziali comparse periodiche qua e là, e si mostra sempre pronta e minacciosa per una generale conflagrazione sul fosco ed incerto orizzonte politico. La rivoluzione, turbamento violento della tranquillità interna e focolare di lotte fratricide, brontola cupamente negli strati superficiali del sottosuolo sociale, oggi lavorato febbrilmente dal socialismo e dall'anarchia. La società moderna, malgrado l'innegabile progresso materiale e scientifico, è più che mai lontana dalla pace, e cammina sopra un terreno vulcanico, che ne minaccia la ruina.

Il Papa rappresentante del divino Principe della pace ha visto il gravissimo pericolo, e si è affrettato ad indicarlo alle genti. Per allontanarlo efficacemente egli ne suggerisce il rimedio infallibile. Il ritorno a Dio per mezzo di Gesù Cristo sotto la disciplina della Chiesa. Senza di ciò è vano, è assurdo sperare che la pace vera e duratura allieti l'umanità viatrice. Perchè tolto Dio dal cuore e dall'anima degli uomini, allontanato dalla vita pubblica e privata, esula anche la giustiaia, senza della quale la pace non è possibile. Ma a Dio non si può tornare se non per mezzo di Gesù Cristo, Verbo incarnato, Redentore dell'umanità, dal quale solo possiamo imparare a conoscere, amare, servire, adorare Dio come è necessario per ottenere salute. Ecco perchè la pace sarà il frutto della restaurazione di tutte le cose in Gesù Cristo. Ma Gesù Cristo si trova solamente nella Chiesa da lui fondata. La Chiesa infatti è l'erede dell'autorità di Gesù Cristo, la depositaria, la custode, l'interprete infallibile delle sue celesti dottrine, la dispensiera dei tesori delle grazie divine, e dei frutti copiosi della redenzione del Salvatore.

È questo, solo questo il mezzo, è questa l'unica via per salvare l'umana società dallo sfacelo, che l'autoadorazione dell'uomo, l'idolatria della materia, e il culto sensuale delle passioni hanno preparato ed affrettano ogni giorno più. Certamente il richiamare l'umano consorzio alla disciplina della Chiesa, per farlo vivere della vita di Cristo e così ricondurlo a Dio, è propriamente compito, è missione, è dovere della sacra gerarchia, che dai Vescovi mette capo al Romano Pontefice. Pure sotto un certo rispetto e subordinatamente è compito di tutti. Tutti nei limiti delle proprie attribuzioni, nella sfera della propria influenza, coll'impiego della propria attività, coll'uso dell'ingegno e degli averi debbono lavorare alacremente per affrettare questa grande e salutare restaurazione della umana società in Cristo sotto la direzione della Chiesa. Ecco il partito di Dio. Partito, che ha il programma di far tornare Dio in tutte le attinenze della vita privata e collettiva, che ha scritto sulla sua bandiera la proclamazione della sovranità universale di Dio, e pone a caposaldo della propria azione, l'obbedienza alle sante leggi di Dio insegnate da Cristo e promulgate dalla Chiesa. É il solo e vero partito dell'ordine che possa ricondurre la pace nel mondo.

Per ottenere la pace, si raggruppano in società i così detti partiti dell'ordine. Essi lavorano invano, perchè pretendono di essere fattori di pace prescindendo da Dio, o rinnegandolo addirittura. In Francia si forma il benessere e la tranquillità dello stato nella persecuzione religiosa, in Italia nel dissidio colla S. Sede, un po' dappertutto colla proclamazione ufficiale fatta dai governi della propria laicizzazione, ossia dell'indipendenza da Dio nella amministrazione della cosa pubblica. Questa ufficiale negazione dei diritti di Dio dai parlamenti, dai gabinetti ministeriali, dalle aule della giustizia, dagli atenei della scienza discenda nel popolo minuto, s'infiltra e si propaga in tutti gli strati della società civile. E il popolo dopo aver imparato dai reggitori e non curarsi di Dio, a disprezzare le leggi, e magari a bestemmiarlo, impara poi anche a non curare i pubblici poteri, a trasgredire le leggi civili, e a insorgere contro l'autorità politica per qualunque vano pretesto. L'apostasia da Dio in alto genera la ribellione e la rivolta in basso. I partiti della rivoluzione soffiano nel fuoco delle passioni popolari acuendole ed eccitandone gli scoppi formidabili, dopo che furono tolti tutti i freni per l'opera dei partiti dell'ordine senza o contro Dio.

Quando gli uomini moderni si saranno persuasi che senza Dio non si edifica, ma si distrugge, che cozzando contro gli ordinamenti di Cristo si precipita il mondo nella barbarie di un paganesimo nuovo peggiore dell'antico, che osteggiando la Chiesa, e impedendone l'azione si lavora al dissolvimento sociale, allora solo il mondo avrà pace, perchè allora sarà riconosciuta e rispettata la sovranità di Dio, sarà in onore la sapienza e la legge di Cristo, saranno inviolati i diritti, la libertà, l'azione salutare e benefica della Chiesa.

## TRA GIORNALISTI

Leggiamo nell'*Avanguardia Socialista* un attacco all'Amministrazione comunale perchè tra i deputati al cimitero ha scelto un prete, e prende da ciò occasione di ricordare un altro tempo in cui un prete fu nominato ispettore delle scuole comunali. Non saremo certamente noi a menar gran vanto del fatto di quell'elezione, perchè l'influenza in un campo di morti non l'abbiamo mai ambita; neppure entriamo a polemizzare per chiarire se abbiano i popolari con quell'elezione voluto usar proprio un riguardo ai preti, e se sia vero che quel prete abbia per *mire sue personali*, come dice quel foglio, cercato quel posto.

Noi assorgiamo più alto, e constatiamo la intransigenza del partito socialista nel menar chiasso per quel fatto. Sicuro: esso che va gridando continuamente libertà di pensiero, esso che strepita tanto contro i tempi in cui la prevalenza ecclesiastica questa libertà contrastava, non permette neanche che un prete, sol perchè prete, sia messo a guardare..... dei morti. Mettete un moderato, un repubblicano, un radicale, un socialista, un anarchico; ma un prete no; il prete perchè tale merita l'interdizione dai pubblici uffici. I socialisti che fan chiasso contro le leggi eccezionali, ne vogliono creare di eccezionalissime per il clero cattolico. E poi vogliono fischiare lo Czar, perchè rappresentante dell'oppressione politica! È sempre la solita ipocrisia.

## Per la libertà

Parecchi, anche di quelli che si chiamano democratici cristiani, dell'innegabile sosta dell'organizzazione cattolica incolpano l'accentuata divergenza delle idee e la battaglia sostenuta per queste sui pubblici fogli. Bisognava, dicono, lasciar da parte le idee che ci dividono, per darci tutti all'urgente lavoro della organizzazione popolare.

La ricetta a noi pare d'un semplicismo troppo ingenuo. Lasciando da parte che ogni lavoro di fatto è sempre preceduto necessariamente da un lavoro d'ideali, di teorie, come non accorgersi che anche nell'organizzazione i dissidi teorici sarebbero subito scoppiati. Per incitare gli operai ad organizzarsi era pur necessario tener loro conferenze, diffondere giornali, ove si fosse parlato delle loro legittime rivendicazioni, si fossero messe a nudo le insidie socialistiche, si fossero dimostrate le benemerenze pei secoli del cattolicismo verso le classi diseredate, ecc. Ora ecco subito qui una causa di discordia nel nostro campo. Tutti i cosidetti conservatori sarebbero insorti, anzi sono insorti contro queste novità *socialistiche*, e contro l'eretica pretesa d'aver nostra alleata la Chiesa in queste rivendicazioni. Non era già per lo meno un peccato d'imprudenza parlare al popolo di diritti, che egli potrebbe poi esagerare, invece di inculcargli i doveri che egli potrebbe dimenticare? Analizzare gl'inconvenienti del moderno assetto economico non era spingere gli animi, già accesi, alla rivolta. — Ed ecco la necessità nei democratici cristiani di polemizzare coi loro fratelli per difendere la giustizia delle loro asserzioni e la bontà delle loro mosse.

Ma poi l'azione cattolica non sta tutta nell'organizzazione proletaria. La stampa, per esempio, ha pur bisogno di pronunziarsi sopra fatti politici, sociali, letterari, religiosi (sì, anche religiosi in quanto sono fatti), perchè ha bisogno di ribattere gli assalti degli avversari, che ci rimproverano dei torti, dei difetti, di alcuni dei quali sarà pur lealtà riconoscere l'esistenza. Il mondo colto moderno è tormentato da una concezione del mondo e della vita affatto pagana. Bisognerà pure questi problemi religiosi, scientifici, storici, letterari affrontarli e riconoscere quanto ci sia di vero e di buono in mezzo a tanti deliramenti e perversioni. Ebbene, ecco subito il dissidio, anzi la lotta. Quelli che tutti i problemi risolvono col « s'è detto e s'è fatto sempre così », si sdegnano se nella critica e nell'esegesi biblica (in ciò beninteso che non è dommatico) si osa asserire quello che non hanno conosciuto S. Girolamo e S. Giov. Crisostomo; se si concede che l'evoluzione in senso naturalistico e non metafisico, può conciliarsi con la fede; se si ammette che anche certe rivoluzioni, malgrado tutto, portarono anche un po' di bene, e che la storia del nostro risorgimento ha pur delle pagine gloriose; se si confessa che nella letteratura moderna c'è una nota di verità e di sincerità che si cerca invano in quasi tutti gli autori che corrono dal '500 in qua. Si sdegnano, dicevo, i conservatori, e strepitano, chiamano le nostre confessioni adattamenti adulterini al liberalismo ed al

razionalismo moderno; condanne ingiuste delle nostre più pure glorie ecc. Ed ecco la lotta che sorge inevitabile e fatale. E davvero se nella stessa teologia, nei punti più teologici, troviamo delle opinioni cozzanti (e quali, e quante!) pretenderemmo che in campi naturalmente più liberi, gli uomini fossero tutti dello stesso parere? La pretesa sarebbe irragionevole.

Ma lasciamo da parte la disparità delle vedute, che non è proprio essa la causa dello sfacelo della organizzazione nostra. La causa invece bisogna riconoscerla nell' intolleranza delle diverse opinioni. Se gli uni pensassero a difendere le loro viste ed a ribattere per conseguenza quelle degli altri, ma riconoscessero nello stesso tempo negli avversari egual diritto di sostenere le proprie; se alle ragioni si opponessero delle ragioni e non si pretendesse di definire e di scomunicare senza averne l'autorità, la diversitá dei pareri non nuocerebbe all' organizzazione: come per esempio i tomisti ed i molinisti, così diversi nel concepire la grazia e la predestinazione, non hanno nessuna difficoltà di amministrare insieme i sacramenti che della grazia sono i canali. Certo se voi chiamate me scomunicato, ribelle, socialista, razionalista o che so io, non è possibile che anche nel campo pratico io possa lavorare con voi, e che voi abbiate fiducia in me.

Cessino adunque questi fulmini, e la pace sarà ricondotta. Ora tutti sanno che non sono proprio i democratici cristiani che negano agli avversari la cattolicità, ma questi che la negano a quelli. Bisogna persuadersi che non si ha diritto di considerare come reprobo un fratello, che sente per la Chiesa almeno altrettanto zelo che voi, sol perchè crede di giovarle in altra maniera. Le condanne le dà l' autorità, non i privati.

## *NOTE BIBLIOGRAFICHE*

La pubblicazione della prima LETTERA AI LAVORATORI è fissata per la prima quindicina di novembre prossimo, nell'occasione del Congresso cattolico nazionale, che si riunirà a Bologna.

Le adesioni raccolte sono già così numerose che per quell'epoca — giova sperare — il numero di 10,000 copie che si desiderava raggiungere come tiratura iniziale delle *Lettere ai lavoratori* sarà di parecchio superato. Lettere di adesione e di approvazione — oltre quelle dell'E.mo Cardinale Manara, vescovo d'Ancona, del conte Giovanni Grosoli, presidente generale dell'Opera dei congressi, e del conte Stanislao Medolago-Albani, presidente del secondo gruppo dell' Opera stessa — sono giunte numerose, anche da amici ed associazioni popolari cattoliche: sicchè si potrà iniziare la pubblicazione delle *Lettere ai lavoratori* con speranza di di larghi e rapidi risultati.

Sul carattere della pubblicazione ci sono stati chiesti ulteriori schiarimenti. Riassumiamo quel che ne abbiamo già detto e precisiamo meglio.

Ogni *Lettera* consterà di un foglio di quattro pagine a due colonne, della grandezza di metà della media dei giornali della Soc. di Cultura; sarà dedicato per intero a un solo argomento, e questo vi verrà svolto e trattato in modo da illuminare su di esso il pensiero e la coscienza dei lavoratori e da raccogliere quante notizie ed indicazioni possano essere opportune, per la polemica con gli avversarii per aver più ampia conoscenza dell'argomento, per istituzioni pratiche affini, secondo i casi. Ogni mese, e ad ogni circostanza d'interesse straordinario per la vita dei lavoratori, escirà una di queste *Lettere*. Qualche volta gli avvenimenti, i fatti politici, le polemiche più vivaci del momento sugli interessi religiosi e sociali dei lavoratori, fra i cattolici sociali ed i partiti avversari, ne forniranno l'argomento: quando questo mancasse, saranno iniziative di classe, istituzioni d'indole sociale, particolari punti del programma democratico che permetteranno di istruire largamente e praticamente il popolo sui suoi più vivi e più gravi interessi.

Insomma le *Lettere ai lavoratori* saranno un mezzo di propaganda di idee buone e di iniziative pratiche in mezzo al popolo dei nostri lavoratori della città e della campagna: un mezzo esclusivamente pratico, all'infuori di ogni divisione interna di correnti e di idee, che possa servire al clero ed alle associazioni popolari cattoliche per l'educazione cristiana e civile del popolo per preparare il terreno ad opere civili, per opporre un argine, non inefficace, alla insidiosa propaganda irreligiosa nelle campagne: una pubblicazione che costi pochissimo (due centesimi la copia) e che, anche per praticità e semplicità di contenuto e rapidità di diffusione, giunga dove giornali quotidiani e settimanali non giungono, e semini largamente, affidandoli alla Provvidenza e al terreno cristiano dell'animo popolare, dei germi di buone idee, di buoni costumi, di buoni propositi.

Signore, Signorine preferibilmente Maestre, Direttrici, offresi lavoro rimunerativo casa propria.

**Scrivere "PREVIDENZA„ Imola.**

# IL CONVEGNO DI RAVENNA

Come avevamo annunziato, giovedì si è tenuto in Ravenna il convegno dei d. c. della Romagna. Erano presenti più di 60 rappresentanti delle varie associazioni romagnole, l' avv. Saverio Fino di Torino, l' infaticabile D. Maletti di Carpi, il giovane Nuvoloni di Mantova. Della nostra Diocesi erano largamente rappresentate Cesena, Cesenatico, Sala, S. Carlo, il nostro giornale. Mandarono cordiale adesione D. Romolo Murri, il prof. Paolo Arcari, l'avv. Giovanni Bertini, D. Gaspare Bianconcini, il Gruppo d. c. di Licata e il II. Gruppo Regionale Siciliano. Il Conte Grosoli mandò l' espressione della sua simpatia e il suo saluto per mezzo del Can.co Mauri.

Aprì l'adunanza l'ing. Edmondo Castellucci, presidente del Comitato esecutivo, il quale portò il saluto di Ravenna agli amici intervenuti e richiamò la loro attenzione sul momento attuale dell'azione cattolica. Si dilungò a parlare della necessità, sentita in modo impellente più o meno da tutti, di dare all'azione nostra la nota della *sincerità*; nel senso che essa fiorisca non per solo impulso di leggi, di regolamenti teorici, ma anche pel cosciente acconsentimento di tutti i cattolici; sincerità che genera il concetto di rappresentanza al congresso di Bologna, e che desidera domini nel convegno di Ravenna. Parlando dell' imminente congresso, non nasconde che vi saranno correnti diverse, attese le quali il nostro intervento sarà tanto più efficace, quanto più di energia vi porteremo. Invita quindi gli amici ad appoggiare l' attuale presidenza dell' Opera; nel quale appoggio dobbiamo riconoscere non solo una necessità tattica, ma anche un attestato di simpatia e di fiducia nell' uomo, che ha difeso il nostro amico, a cui tutto dobbiamo.

Assunta quindi la presidenza dell'adunanza dall'avv. Fino, si apre la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno. La discussione fu lunga e animatissima, finchè venne votato un ordine del giorno che approva la massima di appoggiare nel congresso di Bologna l' attuale presidenza Grosoli.

Al tocco ebbe luogo il banchetto sociale, durante il quale — *cela va sans dire* — regnò molta allegria e *humeur*. Brindarono D. Vassuri, l' avv. Fino, che portò il saluto del Piemonte, Mazzotti, D. Nediani, D. Sirotti e Nuvoloni, che portò il saluto di Mantova.

Terminato il banchetto, i 60 rappresentanti furono ricevuti dall' Arcivescovo. S. E. con parole lusinghiere per tutti s' interessò dell' adunanza della mattina, manifestó la sua approvazione e quella del Conte Grosoli, che tanta stima (disse) gode dal S. Padre; infine benedicendo augurò ottimi risultati al convegno.

Aperta l' adunanza pomeridiana, si votò per acclamazione la spedizione di un telegramma a Romolo Murri esprimente la solidarietà degli amici di Romagna e insieme le loro condoglianze per la morte di suo padre. Si discusse quindi lungamente sui mezzi adatti per tutelare e far valere efficacemente il deliberato atteggiamento, che era il secondo punto dell' ordine del giorno.

In complesso il convegno, in cui si è notato quella *verve* giovanile che rende per se stessa simpatiche tali riunioni, è riuscito bene. Ora non resta se non che gli amici s'adoprino per un intervento numeroso dei nostri al congresso di Bologna. Nel quale la grande e feconda idea di lavoro sociale che l'anima, non sé la debbon tenere per sè, ma dovranno ispirarla e comunicarla all' assemblea: preparatori dell' avvenire, essi contino sulle forze presenti e pensino ad aumentarle e dirigerle ai compiti nuovi. Ed ancora una volta la pagina più bella del congresso, una pagina fresca, audace, magnifica, l'avranno scritta essi.

**Garofano Bianco.**

# MISERIE REPUBBLICANE

Dalla statistica pubblicata dal Comitato centrale del partito repubblicano in Italia si apprende che gli inscritti al partito sono 25347 con 482 associazioni, 2 periodici quotidiani: *L' Italia del popolo* di Milano ed *Il Giornale del popolo* di Genova, 32 periodici settimanali e 3 riviste quindicinali.

I deputati appartenenti al gruppo repubblicano sono 19.

La regione che ha dato il maggior numero degli inscritti è la Romagna che ne conta 9653 con aumento di oltre 2000 dell'anno scorso.

Sopra 33 milioni di abitanti, 25 mila inscritti non sembrano troppi: se pure questa cifra non è esagerata, giacchè — come ha francamente osservato un congressista a Forlì — parecchi sono gl' inscritti contemporaneamente a più sezioni, i quali figurano quindi due o tre volte nella statistica.

Tuttavia il P. R. I. se ne dichiara soddisfatto. Chi si contenta gode!

# In casa e fuori

ITALIA. — Fra gli ultimi ricevimenti di Pio X noteremo quello di Mons. Lorenzelli nunzio a Parigi. Il colloquio durò oltre un'ora e mezzo. Farà ritorno a Parigi il giorno 26.

— Zanardelli ritornerà a Roma oggi sabato, anticipando così di qualche giorno la sua andata. Ciò è prova essere vere le dimissioni presentate da tre ministri. Come si vede lo sfacelo del gabinetto è generale. Assicurasi anche che al ritorno del Re da Parigi saranno presentate le dimissioni di tutto il gabinetto.

— L' *Agenzia Stefani* comunicava finalmente lunedì notte ai giornali il seguente telegramma:

« *Darmstadt*, 12. — E' ufficialmente annunziato che per ragioni indipendenti dalla sua volontà l' imperatore della Russia deve differire la sua visita alla Corte d'Italia ».

Il rinvio si deve all' atteggiamento di certa stampa italiana e al rapporto inviato da Lepoukine, direttore della polizia russa. Questi fece in due o tre giorni una inchiesta sulle condizioni dell'ordine pubblico e ne inviò un rapporto a Pietroburgo, in seguito al quale lo czar rinviò il suo viaggio.

Si dice che l' ambasciatore al Quirinale Nelidoff invece aveva sempre inviato al suo governo delle informazioni rassicuranti.

Aggiungesi pure come siano ormai inevitabili le dimissioni di questo e del nostro ambasciatore Morra a Pietroburgo, i quali si erano adoperati a dissipare qualsiasi preoccupazione del governo russo sulle accoglienze allo czar.

Intanto Ferri e Morgari se la ridono allegramente: se non fosse il caso di segnalare al pubblico questi sedicenti educatori delle masse che non possiedono ombra di educazione e vorrebbero tolta una intiera nazione alla più elementare regola di civiltà, diremmo loro: ragazzacci!

E' generale poi la condanna del governo da parte dei giornali e degli uomini politici, i quali discutono animatamente sul fatto della mancata visita dello czar, e la si attribuisce alla inettitudine e alla politica servile del gabinetto Zanardelli.

FRANCIA. — Parigi è in festa per il soggiorno dei Reali d' Italia giunti mercoledì 14, alle ore 15,30. Questa metropoli, amante delle feste, è grata a chi glie le procura, sia pure un imperatore o un re. Non dimentica di essere stata la città delle corti sfarzose, torna volentieri ad ammirare lo spettacolo di coppie reali trionfanti lungo le sue vie, freneticamente accolte dalle folle plaudenti. Dopo un trentennio di malumori e di sospetti, dopo i massacri degli operai italiani ad Aigues-Mortes e gli sfoghi di ira e vaghe minaccie della stampa per il delitto di Caserio, la Francia ha oggi tutto dimenticato nell' accoglienza festosa dei giovani sovrani.

Che questo avvenimento possa influire a migliorare i rapporti tra le due nazioni, che elimini le diffidenze del passato lo crediamo benissimo anche noi, anzi non esitiamo a dir cose queste già avvenute in gran parte e già raggiunte; ma da qui ad un nuovo orientamento della politica europea, a una pioggia d'oro per gl'industriali ed i commercianti dei due paesi, è un altro affare. Nei rapporti commerciali la Francia seguiterà a fare i suoi interessi come cercherà di fare l'Italia i propri. Bisogna ricordare in mezzo a questi lirismi il dono recentissimo dell'amica Francia col forte aumento dei dazi doganali sul bestiame, le pratiche lunghissime per la Cuneo-Nizza, che solo alla vigilia del viaggio sono state conchiuse, se pure sarà vero: e gli interessi sul Mediterraneo riguardo al Marocco a cui la Francia agogna da tanto tempo.

Ma non bisogna credere che tutti siano concordi nel porgere la mano all'Italia. Non pochi uomini politici vorrebbero approfittare delle rivalità dell'Austria e della Germania per appoggiarsi a quella in una triplice che fosse arbitra della pace, salvo poi a potere realizzare il sogno nazionalista della ormai sfatata *rèvanche* mentre temono che la politica del Delcassè possa donare alla Francia delle sorprese dolorose.

BELGIO. — In questi giorni si trova pure a Parigi

Re Leopoldo, il quale però vi è andato piuttosto come re del Congo che come Re del Belgio. Esso desidera che il dissidio anglo-belga relativo al Congo, sia sottoposto all' arbitrato della Francia: se la Francia non accetta, il Re si propone di chiedere l'arbitrato all'Imperatore d'Austria. A tale scopo egli si recherà a Vienna e sarà ricevuto ufficialmente dall'Imperatore ed alloggiato al palazzo imperiale.

Intanto si è soffermato per assistere alle feste per i nostri reali. Stamane parte per Vienna.

SPAGNA. — Gli anticlericali organizzarono domenica a Bilbao gravissime dimostrazioni contro un pellegrinaggio cattolico che si doveva effettuare colà.

Durante la grave dimostrazione gli anticlericali commisero degli eccessi impadronendosi delle immagini dei Santi gettandone parte nel fiume e parte stracciandole.

Tentarono anche invadere le chiese ed i conventi. Nei conflitti avvenuti colla pulizia il presidente della Gioventù repubblicana rimase ferito ed il numero dei feriti gravi è più considerevole di quanto si credeva.

Il ministero degli interni ha dichiarato che in seguito ai fatti avvenuti vieta il pellegrinaggio che si doveva fare a Bilbao e smentisce che le garanzie costituzionali colà sieno state sospese.

MACEDONIA. — Un accordo è intervenuto fra il Governo ottomano ed il Governo bulgaro circa la smobilizzazione simultanea delle truppe turche e bulgare: per un battaglione bulgaro rinviato, due battaglioni turchi dovranno essere licenziati. Questa misura doveva cominciare il 9 ottobre, ma fu sospesa provvisoriamente in seguito ad un incidente alla frontiera di Karamanitza.

**IL SAVIO invia a D. R. Murri le sue sincere condoglianze per la sventura che ha colpito questi giorni la sua famiglia colla morte del padre.**

## SETTIMANA RELIGIOSA

✠ Domenica 18 — Dedicazione di tutte le Chiese della Diocesi. Festa solenne della B. V. delle Grazie all' Osservanza.

Lunedì 19 — S. Pietro d' Alcantara. Festa all' Osservanza. Solenne Ufficio Funebre al Cimitero.

Martedì 20 — S. Giovanni Canzio Prete.

Mercoledì 21 — Ss. Orsola e XI C. Verg. Mm. - S. Ilarione.

Giovedì 22 — S. Luca Evangelista. — Triduo della B. V. delle Grazie nell' Oratorio della Brenzaglia.

Venerdì 23 — Gesù Nazareno. Festa in Duomo.

Sabato 24 — S. Raffaele Arcangelo. Chiusura della Novena di Gesù Nazzareno a Boccaquattro.

# CESENA

### In Repubblica e fra repubblicani
(Confronto istruttivo)

Nell' ultimo numero omettemmo, senza volerlo, di parlare della gita che il Concerto dell' Istituto Artigianelli aveva fatto domenica 4 corr. alla Repubblica di S. Marino. Ma siamo lieti dell'omissione commessa, chè ci porge occasione di unire stavolta insieme le relazioni di quella gita e dell' altra fatta dallo stesso Concerto domenica scorsa: il confronto fra il contegno tenuto dai repubblicani di S. Marino e quello tenuto dai repubblicani di Borello è davvero istruttivo.

La popolazione di S. Marino fece un'accoglienza straordinariamente festosa ai giovani bandisti. La mattina, appena giunti, furono ricevuti nel Museo governativo, ove fu loro offerto un *wermouth*. La sera il Concerto militare, che durante il pranzo aveva suonato nella piazza, accolse nelle sue sale i nostri giovani, ai quali offrì un rinfresco. Nel pomeriggio poi il Concerto dell'Istituto eseguì scelto programma, riscotendo vivi applansi, ai quali si unirono grida calorose di *W Cesena! W gli Artigianelli!*

Domenica scorsa invece lo stesso Concerto degli Artigianelli si recò a suonare in occasione di feste religiose in due parrocchie della nostra campagna: una parte andò a Bora, l' altra a Montevecchio. Le due squadre, prestato il servizio, sull'Ave Maria si riunirono sul ponte della borgata del Borello per far ritorno a Cesena. Invitati da molti a suonare, i giovani volentieri acconsentirono e, ottenuto il regolare permesso dall' arma dei RR. CC., attraversando la borgata incominciarono a suonare solo dopo l'ufficio postale, dietro consiglio dei presenti, perchè al principio della borgata abitava una famiglia in lutto per la recente morte del suo capo. Tre individui dall' età di circa 20 anni, non appena incominciato il suono, si diedero a gridare: *abbasso i preti, abbasso gli scocciarelli*, intimando con bestemmie ed insolenze di smettere, e seguirono il Concerto fino al termine della borgata, ove si cessò dal suonare. Allora uno di essi strappò di bocca ad un giovine, certo Medri, l' istrumento, colpendolo nello stesso tempo con un bastone. Il giovine cercò reagire con l' istrumento, ma i tre tentarono strapparglielo e gli diedero un secondo colpo, dal quale il Medri riportò un' echimosi alla spalla destra. Nel frattempo uno dei provocatori accompagnava la *bella* impresa con le grida: *E' ora di finirla, andate via e fate presto, altrimenti vi accompagniamo fino a Cesena con delle schioppettate..... e tutto è preparato.*

I sacerdoti, che accompagnavano il Concerto, redarguirono quegli..... screanzati, la cui condotta fu pure disapprovata dalla maggioranza dei presenti.

Finalmente le squadre riuscirono a prender posto nelle rispettive vetture: ma la prepotenza di quei pochi individui voleva ancora sfogarsi. Infatti costoro assalirono la vettura che rimaneva più indietro e circondandola anche ai lati, lanciarono grossi sassi, che andarono a colpire alcuni giovani. Fu allora che uno di essi, il tamburino Righi, discese per chiedere ragione. I soliti prepotenti lo attorniarono con atto minaccioso e toltegli le bacchette del tamburo gli rivolsero parole ingiuriose, dicendo di essere stati provocati dall' atto minaccioso fatto con l' istrumento del Medri, mentre consta per testimonianza dei presenti che esso non fece altro che reagire contro i colpi ricevuti. Finalmente il Righi potè raggiungere la vettura.

Un lungo commento guasterebbe, perchè i fatti parlano da sè; il confronto poi tra i due paesi, che di nome sono repubblicani egualmente, non potrebbe essere più eloquente. Sono poi costoro che gridano alla libertà, che murano lapidi ai morti per la libertà, che bestemmiano la Chiesa, perchè inceppava la libertà. Si dirà che l' intemperanza di alcuni non disonora un partito; ma com' è che non si dà mai il caso che dei cattolici osino malmenare chi non la pensa come loro? Eppure essi non sono educati alle nuove teorie civili!

**R. Liceo-Ginnasio.** — Licenziati nella sessione autunnale:

*Liceo:* Pavirani Giuseppe.
*Ginnasio*: Magnani Aldo.

**All' Osservanza.** — Domani si celebrerà con solennità maggiore degli altri anni la festa della Madonna delle Grazie. La novità più importante si è avuta nella novena di predicazione che l' ha preceduta. Il P. Modesto Torre dell' O. d. M. trattando sempre argomenti di attualitá ha chiamato alla chiesa un sempre crescente concorso di gente, in buona parte uomini. La rara conpetenza con cui ha toccato certi punti più importanti su cui fondasi la odierna incredulità, con cui ha esposto la dottrina cattolica, ed ha ribattuto le principali obbiezioni, hanno mostrato in lui un oratore valente. L' interesse poi con cui il pubblico lo ha ascoltato mostra come l' anima dei nostri concittadini vibra ancora vigorosa al tocco di certi argomenti religiosi. Un furiere del nostro reggimento ci manda a questo proposito una lettera, ove si mostra addirittura entusiasta di questa predicazione. Non la pubblichiamo perchè è troppo lunga, e perchè di accorciarla non credevamo di avere autorità. Ci perdoni quel signore questa omissione, ed accetti i nostri ringraziamenti.

Una robusta massa corale cittadina, organizzata per la circostanza e sussidiata da alcuni cantori di fuori, sotto la direzione del M.o D. E. Ravegnani, domani darà esecuzione al seguente programma di musica sacra:

**Mattino** — ore 11.

*Introito* — a 2 voci dispari — C. CERVI.
*Kyrie* e *Gloria* — a 4 voci dispari dalla *Missa Eucharistica* di PEROSI.
*Credo, Sanctus* e *Benedictus* — a 3 voci dispari dalla *Missa Pontificalis* di PEROSI.
*Mottetto* — a solo per Tenore — G. M. GENTILI.
*Agnus Dei* — a 2 voci dispari — RAVANELLO.
*Ave Maria* — a 4 voci dispari — BOTTAZZO.
*Sei pura, sei bella* — dal greg. ritmato e armonizzato a 4 voci dispari — E. RAVEGNANI.

**Sera** — ore 16.

*Litanie* — a 3 voci dispari — E. RAVEGNANI.
*O Salutaris* — a solo per Contralto — CIAMPICHINI.
*Tantum ergo* — a 3 voci dispari — B. KRUG.
*Sei pura, sei bella* — E. RAVEGNANI.

La Banda del 69. Fant., oltre a varie altre sonate nel pomeriggio eseguirà, dalle 19 alle 21 (durante i fuochi artificiali) i seguenti pezzi:

1. Marcia Militare — N. N.
2. Divertimento — *Le Erinni* — MASSENET.
3. Fantasia Campestre — ROGGERO.
4. *Risurrezione di Lazzaro* — PEROSI.
5. Atto III --- *Rigoletto* ---- VERDI.
6. Polka --- *Impressioni Abbruzzesi* --- BOLZONI.

**Le scuole comunali di musica** si sono riaperte il 15 corr. Le iscrizioni si ricevono fino a domani 18, ad ore 12, e le lezioni avranno principio il giorno 21.

**Giurati.** — Le liste dei giurati, approvate dalla Giunta Mandamentale, trovansi ostensibili all'albo del Comune. Una copia delle medesime resta depositata nell' Ufficio di Stato Civile con facoltà a chiunque di prenderne cognizione. Coloro che si credono indebitamente iscritti od omessi nelle suddette liste, ed ogni cittadino maggiore di età possono, entro il 28 corr., presentare i loro reclami alla Giunta.

**Per le zitelle di via Chiaramonti.** — Non più tardi del 31 corr. si procederà al conferimento a sorte della dote disposta in L. 74,90 dal Cap. Oddantonio Eterni con testamento 3 apr. 1660 in favore di zitelle.

Le concorrenti debbono produrre entro il 25 corrente alla Segreteria della Congregazione di carità l'istanza corredata del certificato di nascita, di stato nubile, di buona condotta e di essere nate e domiciliate attualmente nella contrada Chiaramonti.

**Movimento della popolazione** dal 1. al 13 corr.

NATI 48. — Fantini Ubaldo di Sante bracc., via Boccaquattro. — Giovanelli Arturo di Cesare liquor., via Mazzoni. — Bratti Anita di Giuseppe selciat., subb. S. Rocco. — Maggioni Giovanni di Domenico impieg., subb. Cavour. — Daltri Laura di Pietro sarto, via Albertini. — Cantarelli Luigi di Alfredo giornal., via Zeffirino Re. — Brighi Assunta di Primo stall., subb. Valzania. — Fiumana Egidio di Pietro giornal., Corso Garibaldi. — Magnani Rina di Luigi commesso, corso Garibaldi. — Vezzosi Dino (Brefotrofio). — E N. 38 nel Forese.

MORTI 21. — Pasini Lucio, 72, calz. coniug., via Strinati. — Mariotti Vanilia di Emilio bracc., m. 13, mura Valzania. — Severi Francesco, 81, cameriere coniug., via Uberti. — Ferretti Severino, 82, pension. govern. coniug., via Pescheria. —

ALL' OSPEDALE: Quercioli Maria, m. 8, (esposta). — Fiumana Cesira, 70, forn. ved. — Gasperini D. Luigi, 52, sac. — Rocchi Anna in Montacuti, 40, mass. — E N. 13 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 22.

Ricci Pio, 27, calz. con Gobbi Fanny, 21, mass. — Bisacchi Luigi, 29, manisc. con Mancini Maria, 29, mass. — Brighi Giuseppe, 37, sarto con Moscatelli Santa, 27, sarta. — Candoli Livio, 27, negoz. con Casetti Itala, 23, sarta. — E N. 18 del Forese.

RICHIESTE DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI 24.

Montanari Augusto barb. con Novelli Assunta mass. — Biondi Anselmo Agostino med. con Raschi Agata negoz. — Malucelli Giuseppe negoz. con Capeletti Rosa mass. — Amaducci Carlo op. tip. con Pirini Marianna mass. — Zama Biagio bracc. con Manfroni Carolina mass. — E N. 19 del Forese.

**Prezzo dei generi:**

| | | MINIMO | MEDIO | MASSIMO |
|---|---|---|---|---|
| Grano | per quintale | L. 21,80 | L. 21,90 | L. 22,— |
| Formentone | » | » 14,84 | » 14,97 | » 15,— |
| Fagioli | » | » 20,75 | » 20,98 | » 21,21 |
| Avena | » | » 14,50 | » 14,75 | » 15,— |
| Seme medica | » | » 110,— | » 112,50 | » 115,— |
| » trifoglio | » | » 120,— | » 122,50 | » 125,— |
| Olio | p. Ettolitro | » 123,56 | » 130,43 | » 137,29 |
| Pane bianco | L. 0,40 il Cg. | Farina di Frumento | | L. 0,26 |
| » traverso | » 0,28 » | » di Granturco | | » 0,18 |

**Un numero della Moda Universale Butterick** contiene spesso tanti disegni, quanti non ne contengono dieci numeri d' altri giornali di mode: perciò può a buon diritto intitolarsi «Moda universale» e potrebbe ancora meglio chiamarsi - *la rivista mondiale della moda.* Amministrazione *Milano, Via Monte Napoleone 49.*

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.
Luigi Casadei — gerente.
Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

FERRO-CHINA-BISLERI

Volete la Salute ???

L' uso di questo liquore è oramai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D' ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, « massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo ».

**ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)**
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
*F. BISLERI & C. — MILANO.*




Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione, Via S. Vitale, 56.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI BOLOGNA
FONDATO NEL 1859
*Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione con l'unica Medaglia d'Argento - Roma 1901*
Direttore Cav. L. FERRERIO
SCUOLA ELEMENTARE con sede legale di proscioglimento e di licenza della 5. classe
Tecnica e Ginnasiale - Corsi accelerati pel Liceo - Istituto Tecnico
Il Collegio è aperto tutto l'anno — Bagni di mare — Scuole autunnali per le riparazioni — Reta annua mite, con riduzione per i fratelli e per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione, Via S. Vitale, 56.

# Macchine SINGER per cucire
## della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

UNICO NEGOZIO
CESENA
CORSO UMBERTO I.° N. 10

# Laboratorio industriale
# DOMENICO ROSSI DA IMOLA
## ROMA

### Col Sapone Smacchiatore Perfetto

Non più macchie e cura delle mani.

20 anni d'esercizio continuato, 10 medaglie d'oro, argento e rame, ottenute ad altrettante Esposizioni, la medaglia al merito industriale del Ministero del Commercio, l'averlo adottato il R. Esercito (con autorizz. Minist. 8 genn. 1890)

Dimostrano e provano che:

**Il Sapone Smacchiatore Perfetto del Rossi** è utile per la pulizia degli abiti levando realmente qualunque macchia su qualunque stoffa.

**Il Sapone Smacchiatore Perfetto del Rossi** è assolutamente indispensabile usarlo, specialmente da coloro che maneggiano materie grasse, perchè non solo la pulisce ma rende bianca e morbida la pelle, guarisce le screpolature e sopprime il sudore delle mani e le guarisce dai geloni. Adoprasi facilmente, ed havvi l'istruzione compiegata in ogni pezzo, che costa cent. 20 e vendesi da tutti i principali Droghieri e Profumieri d'Italia e dell'Estero.

### Acqua Romana delle Vestali

**Igienica, refrigerante, astringente, per cui:**

Si USA per lavarsi la bocca, profumando l'alito, causa talvolta di ripulsioni spiacevoli. — Si USA per pulire i denti, mantenendoli bianchi ed è un refrigerante ed astringente delle gingive. — Si USA per bagni e per lavanda, essendo un essiccante *excelsior*. — Si USA come estratto per fazzoletto e bruciata spande odore soave.

Guardarsi dalle contraffazioni, richiedendo la firma e marca di fabbrica. — La si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri d'Italia e dell'Estero.

### Surrogato di Caffè del Rossi

Questo non è da confondersi coi soliti surrogati di fichi, fagiuoli ecc., guasti, seccati e bruciati perchè il **Surrogato del Rossi** è composto di tutti vegetali sani, talchè ebbe la approvazione del Consiglio Superiore di Igiene e sanitá pubblica fino dal 1892 e premiato all'Esposizione Alimentare del 1893 in Roma. Pei bambini e persone nervose lo si prenda genuino, altrimenti mescolato col 30 0|0 di Porticco, S. Domingo o Moka diventa uno squisito caffè di gran risparmio. Si può fare facilmente in ogni famiglia. Si spedisce immediatamente la ricetta ed istruzioni a tutti coloro che inviano L. **10** all'Inventore **Domenico Rossi**, Imola.

**In Cesena alla Drogheria E. Mazzoli e P. Montalti (succ. Gazzoni)**

# Un vero regalo inapprezzabile.
## PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.

Questo è un **Regalo di almeno 100 lire** che vi offriamo cari lettori ed amabili lettrici

### con 4 mesi di credito

pel prezzo veramente incredibile di **L. 24,—** colla **cornice**, passepartout, cristallo, cassa, imballaggio, spedizione, tutto compreso a **nostre spese.** Vi ripetiamo che è **un vero regalo inapprezzabile. Nulla dovete pagare prima,** ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di **L. 6,—** mentre pel rimanente in ragione di L. 6 ogni mese faremo incassare a nostre spese (*Italia soltanto*).

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro **a contanti** facciamo uno **sconto del 5 0|0** (*nel caso ove la tariffa per l'estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più*).

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato **a colori costa L. 8. in più,** dimodochè le mensalità saranno di **L. 8,—** in luogo di L. 6,—.

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e pei nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una **festa** od un **anniversario** è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarci colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto, tanto più che così hanno fatto oltre 400 lettori del SAVIO.

N.

Tagliando da staccarsi o da copiare

**STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.**

Signor N. RICCARDI.

*Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta,* **Un ritratto ingrandito** *montato nella cornice 55X45 il tutto pel prezzo di* **L. 24** (se a colori L. 32) *che io pagherò in quattro mensilità di* **L. 6** (se a colori L. 8,—) *di cui la 1.a rata al ricevimento della spedizione.* (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). *E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.*

FIRMA

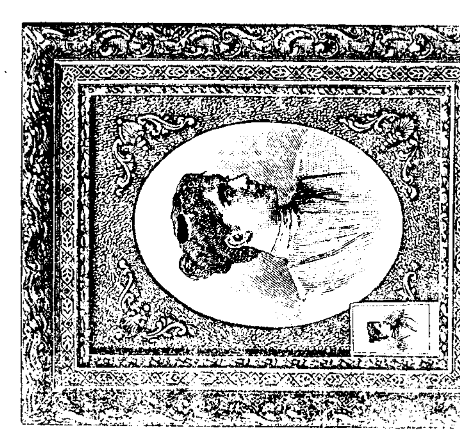
Nome ed indirizzo

Professione o qualità

Stazione la più vicina

P.S. — Pei ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.

Larghezza cent. 45



Altezza cent. 55

### Una grande novità.

Lo **Stabil. Fotografico Artistico industr.** di Milano **Primo** e **unico** *stabilimento nel Mondo specializzato nell'arte degli ingrandimenti fotografici* offre uno **SPLENDIDO RITRATTO ARTISTICO** inalterabile ingrandito e d'una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo **Ritratto d'arte,** superbamente inquadrato in **ricchissima cornice dorata** in stile Louis XV, della grandezza di cent. **55 X 45,** e passepartout a grana d'oro, formante un quadro veramente di lusso è venduto allo scopo di **réclame.**

Cercansi Rappresentanti ovunque. | Si eseguisce qualunque lavoro fotografico a pagamento rateale.

Ribasso pei Rev.mi Sacerdoti sopra qualsiasi specialità

### Leggete !!!

Volete in 15 giorni guarire dall'*Anemia*, dalla debolezza, dai dolori di testa, di stomaco, dal batticuore, dal respiro affannoso?

Ordinate subito le *Pillole Marziali S. Salvatore* dei Fratelli Natalini - *Pesaro*, e così oltre l'efficacissimo rimedio aiutate i poveri mercè l'opera *Salus et Charitas* benedetta da S. S. Leone XIII.

Scatole da L. 3 e L. 4.

**Pei Sacerdoti metà prezzo.**

Grandissimi ribassi a base delle miracolose scatole delle pillole S. Salvatore.

**Milioni di Certificati.**

Premiate con 8 medaglie d'oro

# ATTENZIONE !!!

Il piú gran successo del XX Secolo.

Volete ornare con una minima spesa l'interno delle vostre case coi più celebri capolavori che tutto il mondo ammira?

Chiedete ai vostri fornitori

I QUADRI AD OLIO COLORTYPES della Company Limited che danno realmente l'illusione più perfetta di un dipinto all'olio e sono la copia fedele dei più insigni quadri d'autore. Sistema brevettato unico al mondo. **Grande novitá non introdotta in Italia.**

Per farli conoscere offriamo eccezionalmente a quanti amano il bello:

**N. 4 splendidi Colortipes soggetti diversi per sole L. 7 - N. 12 L. 14**

Specificare nelle commissioni se si desiderano Marine, Paesaggi, Scene militari, Figure ideali di donna, Bozzetti, Vis a vis, Fiori, Soggetti sacri, ecc. — PAGAMENTO ANTICIPATO.

Le commissioni si eseguiscono in giornata franche di porto a mezzo posta e raccomandate; si cambiano i soggetti che non piacciono. Indirizzare vaglia e corrispondenza alla

**Agenzia Commerciale Adriatica — Ancona.**

Si cercano abili agenti e concessionari in ogni Comune anche per la vendita di Orologi, Grammofoni, Fonografi e accessori per qualunque macchina parlante. Non si risponde se non si ricevono cartoline doppie o lettere con francobollo. Sconto del 20 0|0 agli abbonati del SAVIO.

# VICHY

## Bottiglie

## FARMACIA MONTEMAGGI

## Polveri

CESENA

## Scifoni

Quest'acqua purissima, dissetante, rinfrescante, agisce beneficamente nei catarri di stomaco e dell'intestino, sull'apparecchio urinario, ecc. ecc.

### EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole solventi** ed **Unguento Fattori.** - Pillole L. **2,50.** - Unguento L. **2.** Se per posta L. **4,75** dai chimici G. FATTORI e C. Milano, Via Monforte, 16.

*Opuscolo*
GRATIS
*a richiesta.*

Contro la
### GOTTA
**Artrite - Renella**

usate il rinomato **Elixir Fattori** di fama mondiale. — Flacone L. 2. — Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C., -- Via Monforte, 16, Milano, e in tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI
di CASCARA SAGRADA contro il

# GASTRICISMO
# STITICHEZZA

**Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori**
**Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.**

Scatole da **1** e **2** lire dai Chimici **G. FATTORI e C.,** Via Monforte, 16, **Milano.** — I rivenditori devono rivolgersi a **Tranquillo Ravasio — Milano,** depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala Ingham e L'ITALIA TERMALE, Via Dante, 6.

### REUMATISMI

guariti in brevissimi giorni col celebre **Elixir Fattori.** — Flacone L. **2,** dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — In tutte le farmacie.

Opuscolo gratis ad ogni richiesta.

*Opuscolo*
GRATIS
*a richiesta.*

Contro le
### TOSSI
**Bronchiti - Catarri**

usate le rinomate **Pillole Senshina Fattori.** Espettoranti, calmanti, antisettiche. Scatola L. **1,20** dai chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano. (Effetto pronto e sicuro, senza nausee).